

Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://ilgiornaledellaProtezioneCivile.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici a [iscriverti](#).

Oggi parliamo della storica risoluzione Onu sulla giustizia climatica, del report di Greenpeace su come viene trattato il clima sui media, del terremoto in Molise e del futuro del Po. In fondo trovi i nostri consigli di ascolto e lettura.

IL VINCOLO CONTRO LA CRISI CLIMATICA

"Obiettivi ambiziosi, efficacia dubbia"

Mercoledì l'Onu ha adottato una risoluzione storica sulla [giustizia climatica](#), che impegna la Corte internazionale di giustizia a fare chiarezza sugli obblighi legali dei Paesi sviluppati, responsabili dell'inquinamento all'origine della crisi climatica, nei confronti di quelli poveri che subiscono solo le conseguenze. L'approvazione del documento è stata definita "ambiziosa negli obiettivi" sebbene "dubbia nell'efficacia" dalla giornalista Angela Napolitano sulle pagine di *Avvenire*. Perché il parere del tribunale dell'Aja in questo caso sarà solo consultivo. "Di legale - scrive Napolitano - ha solo il profumo: non vincola nessuno a tenerne conto". Nell'immediato però ha l'effetto di una moral suasion, una sorta di "imperativo morale", come ha affermato António Guterres, segretario generale dell'Onu. L'idea di spostare il dibattito dalle Cop alle aule del tribunale Onu è di uno studente in legge delle Fiji oggi attivista climatico, che quattro anni fa la propose a tutte le nazioni del Pacifico. A tradurre l'idea in risoluzione internazionale è stato invece Vanuatu, piccolo paese insulare capofila dei governi che soffrono più gli effetti della crisi climatica. Questa risoluzione ora è stata sottoscritta da 120 nazioni del mondo, ma non dagli Stati Uniti.

Chi inquina di più?

Dagli Stati Uniti alla Russia, quali sono i Paesi del mondo che storicamente [hanno contribuito maggiormente](#) alle emissioni di gas climalteranti alla base della crisi

climatica? A esaminare le responsabilità di ogni nazione è uno studio riportato sulla rivista *Scientific Data*. I ricercatori, guidati da Matthew Jones, hanno elaborato uno strumento specifico per valutare quanto gli stati del mondo abbiano effettivamente inciso sulle temperature della Terra. Secondo quanto emerge dall'indagine, Stati Uniti, Cina e Russia si piazzano sul podio come principali responsabili del cambiamento climatico, avendo causato rispettivamente il 17,3, il 12,3 e il 6,1 per cento del riscaldamento globale da emissioni di tutti i composti considerati. Brasile e India sarebbero invece responsabili del 4,9 e del 4,8 per cento di queste quote. "Il nostro set di dati potrebbe rappresentare uno strumento importantissimo per tracciare l'effetto delle politiche climatiche e delle contromisure adottate per contrastare l'emergenza", afferma Jones.

Di cosa parliamo quando non parliamo di clima

Secondo un report pubblicato da [Greenpeace](#) i media italiani parlano troppo poco di crisi climatica. I risultati mostrano che nell'ultima parte dell'anno il numero di articoli pubblicati dai principali quotidiani italiani in cui si parla esplicitamente di crisi climatica è diminuito rispetto al quadrimestre precedente, attestandosi a una media di appena 2,5 articoli al giorno. Parallelamente è aumentato lo spazio occupato sui giornali dalle pubblicità dell'industria dei combustibili fossili e delle aziende automobilistiche, aeree e crocieristiche: la media è di oltre sei pubblicità a settimana, quasi una al giorno, circa il doppio rispetto al quadrimestre precedente. L'influenza dei settori industriali inquinanti sul mondo dell'informazione emerge anche dall'analisi dei soggetti che hanno più voce nel racconto della crisi climatica, che vede gli esperti in un ruolo marginale: al primo posto ci sono i politici e le istituzioni internazionali (21%), seguiti dalle aziende (15%), che superano le associazioni ambientaliste (14%), gli esperti (10%) e i politici e le istituzioni nazionali (10%).

Donne svizzere per il clima

Parte domani da Ginevra per arrivare tra tre settimane a Berna la [marcia blu](#) per il clima organizzata da un gruppo di donne svizzere che punta a risvegliare l'opinione pubblica e le autorità sull'urgenza della crisi climatica. Le partecipanti chiederanno al governo di impegnarsi per il rispetto dell'Accordi di Parigi sul clima. Nel concreto, significa dimezzare le emissioni di gas a effetto serra entro il 2030 e raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Ogni tappa sarà accompagnata da momenti di approfondimento, giornate tematiche, dibattiti e laboratori.

ADATTARE I TERRITORI DEL PO

Sviluppare attività e pratiche che promuovono l'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso una gestione "climaticamente intelligente" delle risorse idriche, a scala di distretto idrografico del fiume Po. Sono questi gli obiettivi del progetto [Life Climax Po](#), cofinanziato da programma LIFE dell'Unione Europea, della durata di 9 anni (2023-2032). Il progetto riprende gli aspetti principali riportati nella SNACC, Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici che riconosce il Distretto del Bacino del fiume Po come uno speciale caso nazionale che ben si addice a costituire un'area pilota per l'adattamento climatico, e ne favorisce l'implementazione.

- Emergenza climatica e fenomeni meteo idrogeologici estremi. Al via Life Climax Po ([Legambiente](#)).
- Le risorse idriche montane e gli impatti del cambiamento climatico ([Snpa Ambiente](#)).

CAUSE E DANNI DEL SISMA IN MOLISE

"A originare il terremoto in Molise è stata una rottura di circa 5 km quadrati sulla faglia. Si è attivata la struttura del sisma di San Giuliano di Puglia del 2002". Così, sulla pagina Facebook [Molise e terremoti](#), il geologo di Geosilsab Unimol (Università del Molise) Eugenio Auciello, che scrive: "Il meccanismo focale calcolato mostra un movimento trascorrente che, localizzato e contestualizzato nella geodinamica dell'area, ci fa capire che con ogni probabilità si è attivata la struttura dei terremoti di San Giuliano di Puglia del 2002. In particolare si è rotto un pezzo della faglia a ovest della seconda scossa che si ebbe il primo novembre 2002". Queste osservazioni comunque non costituiscono una previsione e non vogliono infondere allarmismo ma vogliono fornire una descrizione oggettiva dell'attività in corso. E ora, mentre i controlli sono ancora in corso, si aggrava il bilancio dei danni causati dalla scossa sismica di magnitudo 4.6 di martedì sera in provincia di Campobasso. I Vigili del fuoco hanno effettuato oltre 100 sopralluoghi in abitazioni e gli edifici che hanno subito lesioni, seppur di lieve entità, sono al momento almeno una cinquantina.

- Perché si comunica la magnitudo Richter e non la durata del terremoto? ([Ingv Terremoti](#)).

GRANDE INCENDIO IN THAILANDIA

Un incendio ha colpito i boschi della provincia di Nakhon Nayok, a 114 chilometri a nord-est di Bangkok, in [Thailandia](#). Secondo il portavoce del governo, Anucha Burapachaisri, le fiamme sono divampate nella parte alta della montagna Khao Chaplu

e poi si sono estese anche sul monte Khao Laem. Nel tentativo di spegnere l'incendio sono stati utilizzati 18mila litri d'acqua.

CONSIGLI DI LETTURA

- Un'efficace comunicazione del rischio salva vite e costruisce la resilienza nei disastri ([Undrr](#)).
 - Le foreste delle aree umide fanno piovere di più ([Cnr](#)).
 - Il Comune di Genova lancia la nuova piattaforma della Protezione civile ([Nuova comunicazione](#)).
-



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line indipendente

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)